



GIUSTIZIA PENALE E RIPARAZIONE: DALLE CONDOTTE RISARCITORIE ALLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Cod. P25024

Data: 17-19 marzo 2025, Napoli, Castel Capuano

Responsabile del corso: dott. Fabio Di Vizio

Esperto formatore: dott.ssa Valeria Bove, Ufficio del Massimario Corte di cassazione

Presentazione

Il paradigma della 'riparazione' conseguente al reato si fa sempre più strada dentro e fuori il processo penale. È crescente, da parte del legislatore, la consapevolezza di come, per la soddisfazione delle vittime e dei danneggiati dal reato, e della società nel suo complesso, sia utile non una giustizia meramente sanzionatoria, bensì una giustizia che sia anche capace di favorire la riparazione dell'offesa e, per quanto possibile, la riconciliazione tra autore e vittima del reato. L'idea centrale della giustizia riparativa è quella di favorire la comprensione e la suturazione della ferita causata dal reato favorendo l'incontro tra autore e vittima e la narrazione dell'accaduto, dai reciproci punti di vista. Mettere al centro della scena le persone, i loro vissuti e le loro rispettive prospettive, con l'ausilio di mediatori appositamente formati e organizzati, grazie al sostegno del territorio, promette rilevanti effetti di riconciliazione e pacificazione nei rapporti interpersonali e sociali, con notevoli ricadute anche sull'attività giudiziaria. Secondo il d.lgs. n. 150/2022, l'esito dei programmi di giustizia riparativa può essere tenuto in considerazione dal giudice al fine della commisurazione della pena, dell'applicazione di circostanze attenuanti e della remissione della querela. La giustizia riparativa, d'altra parte, può avere effetti in ogni fase del procedimento penale: dalle indagini all'esecuzione.

Con ritmo incessante si stanno delineando, nel sistema, per effetto di interventi normativi anche recenti, due diverse concezioni della riparazione penalmente rilevante.

Da un lato vengono in rilievo le tradizionali condotte risarcitorie, riparatorie e ripristinatorie, che il legislatore, secondo logiche di incentivo premiale, tende a valorizzare in vario modo: quali circostanze attenuanti (es., art. 61, n. 6 c.p.), quali cause di estinzione del reato (es., artt. 162, 162-bis, 162-ter c.p.) o di non punibilità (es. art. 323-ter c.p.), ovvero tra i presupposti per l'accesso al patteggiamento (art. 444, comma 1-ter c.p.p.), alla sospensione condizionale della pena (art. 165, commi 5 e 7 c.p.) e alle misure alternative alla detenzione (art. 4-bis ord. penit.), nonché tra i contenuti della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato (art. 168-bis c.p.). Dall'altro lato, di più recente emersione è lo sviluppo della c.d. giustizia riparativa, che ha di recente ricevuto una disciplina organica ad opera della c.d. riforma Cartabia (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150).

Tale forma di giustizia, che non si sostituisce a quella penale, ma vi si può affiancare e intrecciare, è così definita dall'art. 42 del d.lgs. n. 150/2022: «ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di

partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore». Con il Correttivo del 2024 si è intervenuti anche in materia di giustizia riparativa (art. 2, comma 1, lett. b), i), s), d.lgs. n. 31 del 2024 in riferimento all'art. 1, comma 18, lett. c), d), l. n. 134 del 2021) modificando l'art. 129-bis c.p.p. che, sotto la rubrica «Accesso ai programmi di giustizia riparativa», disciplina i tratti essenziali dell'innovativo istituto. Viene interamente riscritto il comma 4 ed aggiunti, a seguire, gli inediti commi 4-bis e 4-ter. Con il riscritto comma 4 viene integralmente revisionata la disciplina che regola il meccanismo di sospensione del procedimento in corrispondenza dell'avviso del percorso di restorative justice: si prevede che durante la sospensione del processo finalizzata a consentire lo svolgimento del programma di giustizia riparativa (massimo di 180 giorni), il giudice possa acquisire, a richiesta di parte e con le modalità stabilite per il dibattimento, le prove non rinviabili; quanto ai soppressi rinvii all'applicabilità degli artt. 159 c.p., 344-bis e 304 c.p.p., il correttivo sostituisce tali riferimenti con l'espressa previsione, inserita nel nuovo comma 4-ter, per cui durante il tempo di sospensione del procedimento o del processo sono altresì sospesi tanto il corso della prescrizione quanto i termini di cui all'art. 344-bis c.p.p. Col nuovo comma 4-bis, allo scopo di «meglio definire alcuni profili procedurali che avevano suscitato qualche dubbio applicativo», si chiarisce che la competenza a decidere in ordine alla sospensione del procedimento appartiene al giudice per le indagini preliminari sino al momento dell'esercizio dell'azione penale. Ancora, col nuovo comma 4-ter in sostanza si opta per un'espressa previsione della sospensione dei termini di custodia cautelare previsti dall'art. 303, con il richiamo alla disciplina dettata dall'art. 304, comma 6, c.p.p. Sempre in tema di giustizia riparativa, la lett. i) dell'art. 2 d.lgs. n. 31/2024 sopprime il riferimento, contenuto nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 408 c.p.p., in tema di richiesta di archiviazione, alla persona sottoposta alle indagini quale soggetto destinatario dell'avviso della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa: viene, dunque, rimosso questo refuso e mantenuto il solo onere informativo a favore della persona offesa. Infine, con la lett. r) dell'art. 2 viene inserito un inedito comma 2-bis in seno all'art. 456 c.p.p. recante l'avvertimento nel decreto di giudizio immediato – ulteriore rispetto a quello coevo introdotto nel comma 2 in tema di giudizio in assenza, con annessa causa di nullità – che informa l'imputato della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa anche per questa specifica forma di vocatio in iudicium.

La Scuola continua a dedicare un corso ai nuovi paradigmi della riparazione, utile per inquadrare le nuove logiche e i nuovi istituti delineati dal diritto vigente, compresi quelli, in tema di giustizia riparativa che sono già stati oggetto di alcuni primi provvedimenti giudiziari. A tutte le questioni passate in rassegna il corso cercherà di dare risposte, con relazioni frontali e momenti laboratoriali, favorendo il confronto delle esperienze tra i partecipanti.

Programma

Lunedì 17 marzo 2025

ore 15:00 **Presentazione del corso**

I Sessione – Gli strumenti alternativi o diversi dalla pena: risarcimento, condotte ripristinatorie e riparatorie, nuovi trattamenti sanzionatori

ore 15:15 **Il nuovo volto della pena: messa alla prova, lavoro di pubblica utilità e pene sostitutive**

Prof. Gian Luigi Gatta, Ordinario diritto penale Università di Milano

- ore 16:00 **Risarcimento e condotte ripristinatorie o riparatorie come cause di estinzione del reato, anche nella legislazione speciale**
Prof. Roberto Bartoli, Ordinario di diritto penale, Università di Firenze
- ore 16:45 **Riparazione dell'offesa e non punibilità: la sospensione condizionale della pena, la particolare tenuità del fatto e le altre forme di riparazione che siano causa di non punibilità**
Dott. Raffaele Muzzica, giudice, Tribunale di Nola.
- ore 17:30 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 18:00 **Sospensione dei lavori**

Martedì 18 marzo 2025

II Sessione: La disciplina organica della giustizia riparativa e l'innesto nel procedimento penale

- ore 9:15 **La disciplina organica della giustizia riparativa**
Prof.ssa Claudia Mazzucato, Associato Università Cattolica del Sacro Cuore
- Ore 10:00 **L'innesto della giustizia riparativa nel procedimento penale: il quadro normativo di riferimento ed il ruolo del pubblico ministero, del giudice e del difensore.**

Prof. Mitja Gialuz, Ordinario di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Genova
- ore 10:45 **I servizi per la giustizia riparativa (mediatori, centri, conferenze locali, conferenza nazionale): lo stato dell'arte**

Dott.ssa Maria Elena Mastrojanni, Magistrato, Ufficio Legislativo, Ministero della Giustizia
- ore 11:15 **Pausa**
- ore 11:30 **Il magistrato davanti alla giustizia riparativa: prime pronunce della Corte di cassazione.**

Cons. Egle Pilla, Consigliera Corte di cassazione
- ore 12:15 **Dibattito**
- ore 13:00 **Sospensione dei lavori**
- ore 14:00 **III Sessione - Gruppi di lavoro**

1. Condotte risarcitorie, riparatorie, ripristinatorie, restitutorie.
Dott. Roberto Pirro Balatto, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
Dott. Vincenzo Giordano, giudice, Tribunale di Pavia

2. L'invio alla giustizia riparativa: come decidere

Dott.ssa Anna Maria Zamagni, giudice, Corte di appello di Milano
Dott. Giovanni Ghibaudi, Mediatore

3. Un'esperienza di mediazione.

Prof. Adolfo Ceretti, Ordinario di Criminologia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

4. La giustizia riparativa nell'esecuzione penale

Dott. Fabio Gianfilippi, Magistrato, Ufficio di Sorveglianza di Spoleto
Dott. Maria Pia Giuffrida, Mediatrice penale

5. La vittima prima e dopo la giustizia riparativa: strumenti di attuazione della Convenzione di Istanbul del 2011 e rischi di vittimizzazione secondaria

Cons. Emanuela Gai, Consigliera Corte di cassazione

- ore 16:00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- ore 16:30 **Dibattito.**
- ore 17:00 **Sospensione dei lavori.**

Mercoledì 19 marzo 2025

IV Sessione: I diversi punti di vista sulla giustizia riparativa

- ore 09:15 **La giustizia riparativa nella giustizia penale: quali prospettive?**
Pres. Margherita Cassano, Prima Presidente della Corte di cassazione
Prof. Grazia Mannozi, Ordinario di Diritto penale, Università dell'Insubria, Como
Prof. Francesco Palazzo, Emerito di diritto penale, Università degli studi di Firenze
- ore 10:45 **Considerazioni dell'esperto formatore a conclusione lavori**
- ore 11:00 **Pausa**
- ore 11:15 **Il nuovo ruolo del magistrato tra giustizia riparativa e trattamenti sanzionatori alternativi alla pena e al processo**
Pres. Marcello Bortolato, Presidente del Tribunale di sorveglianza di Firenze
- ore 12:00 **Il nuovo ruolo dell'avvocato tra giustizia riparativa e trattamenti sanzionatori alternativi alla pena e al processo**
Avv. Antonella Calcaterra, Avvocato del foro di Milano
- ore 12:45 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13:00 **Chiusura dei lavori**